



SCUOLE paritarie
SAN GIOVANNI BOSCO

**PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA
SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO**

" SAN GIOVANNI BOSCO "

A.S.2011/12

1 .IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

A) IL SOGGETTO GIURIDICO

La scuola secondaria di 1° grado " San Giovanni Bosco " , nata nel 1988 è un istituto d'ispirazione cristiana e si propone di declinare i principi fondamentali della fede cattolica nella cultura di una progettualità educativa- didattica che vede la centro la persona dell'alunno /a intesa nella globalità dei suoi bisogni.

ENTE GESTORE

La scuola secondaria di 1° grado " San Giovanni Bosco " con sede in Imola in Via Montericco 5/A presso l'edificio di proprietà dell'Ente Seminario Diocesano è gestita da :

IL BOSCO Società Cooperativa sociale
Via Montericco 5/a Imola telefono e fax 0542- 43718
Reg.Soc.Trib.Bologna n° 33516 REA 271016
Codice fiscale 02260230376
Partita IVA 00565141207

La Società, secondo i principi della mutualità, si pone come strumento per un'effettiva autogestione di iniziativa , in campo scolastico, educativo e culturale in genere, di favorire l'educazione e l'istruzione degli adolescenti e dei giovani, sostenendo e incoraggiando, in una visione cristiana della vita, il compito proprio di ciascun genitore.

(vedi Statuto della Cooperativa " IL BOSCO ")

La Scuola secondaria di 1° grado " San Giovanni Bosco " ha ottenuto il riconoscimento legale con D. M. del 27.2.1991 ed è stata riconosciuta Scuola Paritaria con Decreto Dirigenziale del 28.02.2001. Nell'anno scolastico 2005/2006 è iniziata la seconda sezione che arriva a compimento nell' anno sc. 2007/2008.

Tale Cooperativa composta da genitori e insegnanti gestisce anche la scuola dell'infanzia autorizzata dal 1.9.1997 e la scuola primaria parificata con nota n.211 del 3.2.1986, entrambe Scuole Paritarie dal 2001, che hanno sede nello stesso edificio della scuola media, garantendo quindi la continuità didattico -

formativa dai tre ai quattordici anni.

B) SOGGETTO EDUCANTE

Tale soggetto vive della corresponsabilità tra famiglia e corpo docente. La scuola è nata dal desiderio delle famiglie di garantire ai figli un'educazione ed una istruzione che li induca alla totalità del reale, alla luce di un'ipotesi di valore che affonda le radici nella tradizione cattolica.

Una finalità questa che libera da ogni confessionalismo coercitivo l'educazione degli alunni; l'identità cattolica che informa l'Istituto è una proposta che investe la libertà degli alunni, chiamati a verificare, nella loro esperienza, se i valori generati da un'appartenenza alla Chiesa, possano diventare propri della loro esperienza; inoltre il soggetto docente laico, si preoccupa di far diventare, quotidianamente dentro la comunicazione dei saperi, la fede come cultura, cioè "coltivazione dell'umano". Il soggetto docente attua questo nesso fra fede-cultura vivendo una collegialità e corresponsabilità dentro il lavoro: mette cioè la reciproca professionalità al servizio degli obiettivi educativo didattici che la scuola propone, condivide un metodo comune di declinazione pedagogica delle diverse discipline, rende partecipe le famiglie della propria progettualità, così che l'alunno possa respirare sia a casa che a scuola lo stesso clima educativo adeguato alla crescita della sua persona in tutti gli aspetti che la costituiscono: ragione, cuore, corpo, interessi, attitudini

C) REALTÀ SOCIO- CULTURALE ED ECONOMICA

Gli alunni frequentanti la nostra Scuola presentano eterogeneità culturale ed economica. Poiché la Scuola non è legata a stradalario specifico, i nostri alunni provengono da zone diverse, alcuni anche da paesi diversi anche se limitrofi.

La scelta delle famiglie è alla base dell'iscrizione alla nostra Scuola. Le motivazioni riscontrate sono principalmente due: una forte domanda educativa nei confronti dei propri figli e quindi la scelta di una scuola i cui obiettivi sono fortemente caratterizzati in senso educativo- istruttivo; un reale bisogno che i propri figli siano seguiti con attenzione perché possano sviluppare positivamente le loro capacità.

Queste motivazioni permettono, con maggiori o minori sacrifici, a famiglie con diverse situazioni economiche, di fruire del servizio loro offerto dalla Scuola.

2 . IL PROGETTO: FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE GENERALI

A.) LINEE EDUCATIVE

Il primo luogo in cui un'esperienza e una concezione di vita si comunicano da una generazione all'altra è la famiglia. In questa scuola è riconosciuto il valore della famiglia come luogo originale e primario dell'esperienza del ragazzo, perché in famiglia egli incontra esistenzialmente il criterio con cui giudicare ciò che vede e nella scuola media si attua una costante verifica di questo criterio di partenza.

Scuola e famiglia hanno funzioni diverse, ma entrambe necessarie.

Noi desideriamo che il rapporto con i genitori sia una corresponsabilità, non chiediamo una delega alla cieca, bensì un dialogo e una verifica costante sulle

ragioni che stanno alla base delle scelte con cui i ragazzi vengono guidati.
Lo sviluppo e il compimento dell'azione educativa implicano l'esperienza scolastica, che deve promuovere la formazione umana, culturale e sociale della persona, in rapporto alla formazione familiare.
All'origine di ogni processo educativo c'è la realtà, secondo tutte le sue dimensioni, che si presenta come provocazione, attivando l'interesse e le dinamiche della persona.

Il compito della scuola è quello di:

- Favorire, sollecitare, insegnare il rapporto con la realtà e offrirne ai ragazzi un'ipotesi di lettura che possa essere da essi compresa e liberamente seguita.
- Suscitare la passione e l'interesse verso tutto ciò che favorisce un positivo rapporto con l'ambiente, per una crescita equilibrata e come affermazione dell'autocoscienza.
- * Educare il fanciullo a sapersi domandare il senso di tutto ciò che incontra e saperne cogliere la positività.
- * Accompagnare il ragazzo ad un uso corretto della propria libertà intesa come energia affettiva, che gli permette di aderire alle proposte con differenti modalità di risposta.
- * Tener vivo nell'alunno il desiderio di imparare.
- * Favorire il riconoscimento delle regole come possibilità di essere liberi e lieti nella vita quotidiana.
- * Aiutare l'alunno a che accetti, all'interno di un rapporto, di essere corretto e di riconoscere i propri limiti, chiedendo aiuto.
- * Promuovere un gusto nel lavoro, accettando anche le situazioni che richiedono fatica.
- * Condurre il ragazzo verso un utilizzo personale e creativo delle proprie conoscenze.

B.) OBIETTIVI EDUCATIVI E DIDATTICI

La progettualità educativa della nostra scuola è fondata sulla cultura di valori originati da una tradizione espressiva della oggettiva dignità della persona umana.

OBIETTIVI EDUCATIVI

CLASSE PRIMA

- * Sviluppare la capacità di osservazione e di ascolto del reale
- * Sviluppare la coscienza di appartenere ad una realtà più grande che ti è data

- * Sviluppare la capacità di impegno come responsabilità personale, superamento della logica del risultato con il minimo sforzo, e di organizzazione autonoma del proprio lavoro
- * Sviluppo della capacità di accoglienza dell'altro così come egli è e

- conseguentemente di dialogo con compagni e adulti
- * Utilizzo corretto delle cose e degli strumenti
- * Rispetto delle regole stabilite

CLASSE SECONDA

- * Consolidare la capacità di osservazione e ascolto del reale
- * Consolidare la consapevolezza di appartenere ad una realtà più grande che ti è data
- * Sviluppare una più autentica conoscenza di sé, delle proprie capacità e possibilità
- * Sviluppare la solidarietà come disponibilità al bisogno dell'altro, all'aiuto reciproco, come superamento dell'egocentrismo
- * Riconoscere il valore della famiglia, dell'amicizia, dei grandi modelli umani
- * Sviluppare il gusto dell'espressione personale e della possibilità di collaborare con i compagni
- * Sviluppare la capacità di giudizio sulla realtà come tensione a rapportare se stessi con il mondo esterno, come allargamento dell'orizzonte della propria vita, come iniziale riflessione e opinione su fatti, persone, cose.

CLASSE TERZA

- * Maturare l'osservazione e l'ascolto della realtà fino a farsi interrogare da essa
- * Sviluppare la responsabilità di un impegno personale
- * Sviluppare la ricerca del significato delle cose
- * Sviluppare la verifica personale delle ipotesi e dei giudizi proposti nello svolgimento dell'attività scolastica
- * Sviluppare la capacità di operare scelte personali a partire dal livello di maturazione raggiunto (attività di orientamento)

OBIETTIVI DIDATTICI TRASVERSALI

CLASSE PRIMA

- * Osservare e conoscere i vari aspetti della realtà relativi alle esperienze quotidiane del ragazzo
- * Sviluppare la capacità di raccogliere dati e distinguere gli elementi essenziali
- * Sviluppare il desiderio di imparare dall'incontro con mondi e culture diverse
- * Sviluppare la capacità di porre domande pertinenti
- * Iniziare a conoscere e ad apprendere le molteplicità dei linguaggi e dei metodi specifici
- * Sviluppare la manualità

CLASSE SECONDA

- * Creare le condizioni perché il ragazzo possa conoscere se stesso, il proprio carattere, sentimenti, bisogni, desideri
- * Sviluppare la capacità di organizzare dati e informazioni
- * Sviluppare l'uso corretto della lingua in tutti gli ambiti
- * Sviluppare una espressione di sé sempre più personale e una iniziale capacità critica

* Sviluppare le capacità di: analisi, sintesi, astrazione e generalizzazione

CLASSE TERZA

* Orientamento inteso alla:

- rilevazione adeguata delle attitudini e capacità personali
- indicazione dei criteri di valore per l'affronto della realtà futura e della scelta
- occasione per una corresponsabilità educativa docenti - genitori
- incontro con la totalità del reale (modelli umani significativi, conoscenza delle diverse ideologie che informano le scelte di vita, la questione dei diritti umani, l'affettività, i popoli del mondo.....)

* Sviluppare la capacità di correlare e rielaborare le conoscenze acquisite

* Sollecitare il ragazzo a non essere strumento passivo dell'apprendimento, ma protagonista attivo, capace di giudicare i contenuti, assumendo via via

una responsabilità personale verso la realtà

* Consolidare la capacità di utilizzare linguaggi specifici in esposizioni sempre più personalizzate

* Consolidare le capacità: di analisi e di sintesi, deduttive, operative e motorie, di rielaborazione e critica, di ricerca, di astrazione e generalizzazione.

OBIETTIVI DIDATTICI SPECIFICI

Apprendimento attivo - Si cercherà di far acquisire progressive capacità di organizzazione autonoma e consapevole nella gestione del lavoro personale, così che il processo di apprendimento sia sempre più un'azione in cui il ragazzo è protagonista attivo. In particolare si sottolineerà l'importanza:

del lavoro a casa come momento di riflessione e di esercitazione personale puntuale e finalizzata ai momenti di lavoro e verifica in classe;

dell'individuazione dei propri errori, limiti e delle capacità di intervenire adeguatamente per compensarli e superarli attraverso un iniziale aiuto dell'insegnante e un impegno personale sempre più responsabile

della partecipazione attenta e attiva al lavoro e al dibattito in classe.

Capacità di collaborazione - Si favorirà la graduale acquisizione della capacità di lavoro comune ordinato utilizzando lavori di gruppo e discussioni secondo la progressione che educa al rispetto reciproco, alla considerazione, attenzione verso i compagni, fino alla positiva capacità di interagire costruttivamente arrivando ad elaborazioni comuni e valorizzando il contributo di ciascuno.

Per quanto riguarda gli obiettivi specifici delle varie discipline, ci si riferisce alle nuove Indicazioni Nazionali su cui il Collegio docenti sta lavorando per una prima applicazione sperimentale in questo e nel prossimo anno scolastico.

C) METODO

* La condivisione del rapporto alunno - docente non solo come distribuzione - ricezione di un sapere parcellizzato, ma reciproca conoscenza e cammino verso la maturità della propria persona

* Individualizzazione dell'insegnamento intesa come attenzione generale per la persona del ragazzo, per le sue caratteristiche emotive, familiari, scolastiche e di relazione.

* Attività integrative allo scopo di rispondere ai bisogni della globalità della

persona dell'alunno

*_Socializzazione in momenti informali: si desidera valorizzare momenti quali l'intervallo, spazi di convivenza, visite d'istruzione per vivere ulteriormente la condivisione dei rapporti con i ragazzi

*_L'interdisciplinarietà e coordinamento sono facilitati dall'impostazione unitaria degli obiettivi e contenuti educativi. I docenti concorderanno tra loro e nell'ambito del Consiglio di classe lo svolgimento composito degli argomenti che maggiormente si prestano a trattazioni comuni.

L'importanza della lezione

*_La lezione è innanzitutto un'occasione comune per fare esperienza di una curiosità che permetta non solo di conoscere, descrivere, parlare, ascoltare, calcolare, disegnare, suonare, ma di stupirsi di fronte a ciò che si vive in quel momento.

*_La lezione è la trasmissione di un sapere motivato, capace di suscitare interesse; ma la motivazione parte da un desiderio personale, non è neanche necessario che i ragazzi siano sempre interessati perché, per l'età che stanno vivendo, l'interesse spesso coincide con l'istintività o la curiosità superficiale oppure non c'è (talora sono indifferenti), allora l'interesse nasce se, creando una condizione di ascolto, cominciano a paragonare se stessi con qualcuno e qualcosa che si offre, si espone, lancia provocazioni, messaggi gesti.

*_Nella lezione si affronta un particolare, ma è necessario che l'orizzonte sia l'affronto della totalità. L'interdisciplinarietà è l'esito dell'unità della persona: qualunque argomento si stia trattando, la tensione deve essere ad andare oltre.

*_La lezione come emergenza di una progettualità educativa - didattica comune (importanza del Consiglio di classe): confronto delle motivazioni, strategie, contenuti e strumenti.

*_La lezione deve sempre essere preparata, questo non vuol dire però togliere spazio alla sorpresa, a stimoli imprevisti, ad esigenze emergenti nel momento, a ciò che la realtà suggerisce.

*_Mutare all'interno della lezione registro, linguaggio, modalità di intervento per favorire l'attenzione e la partecipazione degli alunni.

*_La lezione deve sempre prevedere uno spazio perché il ragazzo si senta protagonista in prima persona. E' importante che sia data ai ragazzi la possibilità di fare esperienza dei contenuti e delle ipotesi di valore che

vengono proposti utilizzando vari strumenti: attività operative, uscite didattiche, dibattiti, films, ascolto di canzoni o brani musicali.

*_La verifica, cioè l'interrogazione e le prove strutturate, deve essere frequente per capire fino a che punto la classe, e ogni singolo alunno, sta seguendo il passo.

D) ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA CLASSE TERZA

Criteri della scelta

1.L'esito di un cammino. I docenti leggono il cammino educativo - didattico vissuto dal l'alunno in questi due anni e mezzo, individuando capacità, attitudini, interessi, risultati conseguiti, sicurezze e difficoltà evidenziate nello studio delle varie discipline. In base a tale "lettura", forniscono ai genitori un'indicazione circa la possibile scuola futura da frequentare.

2. Il realismo. Non si sceglie una scuola perché la frequenta l'amico o perché i genitori hanno sempre pensato per il figlio un tipo di scuola che loro avrebbero voluto fare. Non si esclude con tale affermazione la categoria della possibilità

(ci sono ragazzi che maturano nell'impegno e nella consapevolezza di sé dopo la terza media), si suggerisce solo di non fare scelte istintive o astrattamente programmate e di essere "realisti", cioè di tenere in seria considerazione quello che effettivamente l'alunno è, dopo due anni e mezzo di Scuola Media.

3. Il presente. Si tratta di una scelta forzosamente anticipata nei tempi, che non può tuttavia ignorare che il ragazzo deve ancora percorrere il percorso della terza media. Quindi, una volta che ci siamo aiutati ad individuare il futuro tipo di scuola, diventa indispensabile evitare fughe in avanti ed aiutare il ragazzo a vivere il presente, ad impegnarsi nello studio di tutte le materie di quest'anno. Occorre accompagnarlo nel suo delicato cammino dei 13/14 anni.

Gli strumenti

* Un dialogo stretto e continuo tra docenti e famiglie anche per favorire la partecipazione dei ragazzi ai gesti che la scuola propone per renderli protagonisti in prima persona dentro l'esperienza educativa

* Richiesta di una particolare attenzione ai contenuti che i vari docenti svolgeranno in classe funzionali a tale tematica

* Distribuzione degli opuscoli della Regione Emilia Romagna e del Cisst

* Indicazione orientativa del Consiglio di classe

* Uso frequente dell'ora di ricevimento dei docenti

* Incontri con studenti e docenti delle Scuole Secondarie Superiori

E) CURRICOLO

Dall'anno scolastico 2009/10 il curricolo obbligatorio è di 30 ore settimanali e nelle classi prime è prevista l'opzione dell'inglese potenziato. Dopo aver consultato le famiglie, è stato deciso di offrire l'inglese potenziato a tutti gli alunni delle classi prime e di offrire, come ampliamento dell'offerta formativa, lo studio della lingua spagnola in orario pomeridiano.

Il curricolo obbligatorio per la **classe I** è così suddiviso:

ITALIANO	h.7
STORIA E GEOGRAFIA	h.3
MATEMATICA	h.4
INGLESE	h.5
SCIENZE	h.2
TECNOLOGIA	h.2
ARTE E IMMAGINE	h.2
MUSICA	h.2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	h.2
RELIGIONE	h.1

Oltre alla possibilità di frequentare il corso di spagnolo, per gli alunni delle classi prime l'Offerta formativa è stata ampliata prevedendo un corso laboratoriale pomeridiano di Disegno artistico.

L'orario settimanale del curriculum obbligatorio per la **classe II** è così organizzato:

ITALIANO	h.7
STORIA E GEOGRAFIA	h.3
MATEMATICA	h.4
INGLESE	h.5
SCIENZE	h.2
TECNOLOGIA	h.2
ARTE E IMMAGINE	h.2
MUSICA	h.2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	h.2
RELIGIONE	h.1

Anche per gli alunni delle classi seconde l'ampliamento dell' Offerta formativa prevede un corso laboratoriale pomeridiano di Disegno artistico e la possibilità di proseguire lo studio della lingua Spagnola.

L'orario settimanale del curriculum obbligatorio per la **classe III** è così organizzato:

ITALIANO	h.7
STORIA E GEOGRAFIA	h.3
MATEMATICA	h.4
INGLESE	h.5
SCIENZE	h.2
TECNOLOGIA	h.2
ARTE E IMMAGINE	h.2
MUSICA	h.2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	h.2
RELIGIONE	h.1

Per le classi terze l'ampliamento dell'Offerta formativa prevede la prosecuzione del corso di spagnolo e , considerando il carattere orientativo di tali attività, due corsi di:

INTRODUZIONE gen/maggio)	ALLA h,2	LINGUA	LATINA	(
APPROFONDIMENTO DI DISEGNO TECNICO (ott/marzo)			h.2	

F) ATTIVITA' INTEGRATIVE

Sono gli incontri con persone o esperienze particolarmente significative dal punto di vista culturale, persone che più approfonditamente raccontano del proprio lavoro, illustrano un particolare esperimento, una particolare epoca storica, artistica, politica ecc...

Sono uscite scolastiche di alcune ore o di un'intera giornata alla scoperta del territorio circostante.

Tali uscite vengono progettate , programmate dal Consiglio di classe, illustrate alle assemblee di classe e realizzate nel corso dell'anno scolastico.

Le gite di istruzione, anche di più giorni, saranno in luoghi interessanti per poter fare esperienza diretta di argomenti trattati in varie discipline. Si prevedono uscite anche all'inizio dell'anno scolastico per iniziare lo studio, ad esempio della storia, sul campo.

Dopo le positive esperienze iniziate nell'anno scolastico 2003/04, la Scuola intende offrire agli iscritti delle classi III° la possibilità di un soggiorno - studio in Irlanda durante il periodo scolastico.

L'approfondimento della lingua Inglese, la socializzazione, la responsabilità personale richiesta ai ragazzi, sono valide motivazioni per ritenere questa esperienza importante per tutti gli alunni e pertanto si è privilegiato il periodo scolastico ritenendo questa iniziativa parte integrante dell'Offerta Formativa della Scuola.

Dall'anno scolastico 09/10 viene formalizzata la costituzione di un Centro Sportivo Scolastico, in ottemperanza alle Linee guida su attività di educazione fisica, motoria e sportiva (C.M. prot. n. 5510 del 10.11.09), riprendendo una tradizione della nostra Scuola che ha sempre visto impegnati in varie attività sportive e gare locali e provinciali i nostri alunni.

PROGETTO CICLABILITA'

A partire dall'anno scolastico 2010-11 è stato attivato il " Progetto integrato ciclabilità urbana della città di Imola " in collaborazione con :

* Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare.

* Associazione Nazionale Camina

* Fondazione Univerbe

* Cros

e gli Istituti Comprensivi dell'imolese

EDUCAZIONE STRADALE

Nell'anno scolastico 2011-2012 la classe II A, classe pilota, parteciperà alle attività di Educazione stradale in collaborazione con la Polizia Municipale di Imola.

G) VALUTAZIONE

Criteri fondamentali

* Livello di preparazione di partenza

* Attitudini e capacità dimostrate

* Acquisizione delle abilità richieste dalle varie discipline

* Impegno e volontà emersi

* Il carattere in via di formazione

* Il livello di partecipazione alla vita della classe

* Risultato finale concepito come aperto

Verifiche e interrogazioni

E' utile far capire agli alunni che la verifica è un aspetto fondamentale del percorso educativo - cognitivo. Verificare vuol dire rendersi conto in prima persona della validità o meno del proprio lavoro e riconoscere le proprie capacità e gli aspetti che abbisognano di un aiuto e di un lavoro più approfondito.

Si svolgeranno pertanto prove orali, scritte (strutturate e non), grafiche e pratiche (per le materie che lo richiedono).

Oltre alle frequenti verifiche, si svolgeranno numerose osservazioni

sistematiche riguardanti la capacità di attenzione, l'impegno e la partecipazione alle attività della classe.

H) ATTIVITA' EXTRACURRICOLARI

Sono scelte dai genitori e dai ragazzi, occorre iscriversi ad esse esplicitamente .

MENSA

Tutti i giorni dal lunedì al venerdì i ragazzi possono usufruire della mensa comunicando giornalmente la loro presenza.

Il servizio mensa è istituito per gli alunni che per motivi familiari non possono pranzare presso le proprie abitazioni e per coloro che usufruiscono anche del servizio del doposcuola.

La preparazione del cibo è affidata a terzi mentre la sorveglianza durante la mensa è effettuata da insegnanti della Cooperativa.

DOPOSCUOLA

Tutti giorni , ad esclusione del sabato, dalle ore 14.00 alle 18.00 i ragazzi possono eseguire i compiti , partecipare ai laboratori creativi e alle attività motorie.

Responsabile un educatore

CENTRO ESTIVO

Al termine delle lezioni scolastiche , per un periodo di circa sette settimane i ragazzi possono partecipare al Centro Estivo. Nell'arco della giornata, che copre un tempo compreso fra le ore 7.30 e le ore 18.00, gli alunni avranno la possibilità di eseguire i compiti delle vacanze, partecipare ai gruppi sportivi e ai laboratori pomeridiani che prevedono attività manuali con vari materiali.

All'interno di ogni settimana è prevista un'uscita giornaliera e un'intera mattinata in piscina.

La voglia di correre , saltare, giocare e la creatività personale vengono incanalate nel confronto con gli adulti che accompagnano ogni ragazzo , perché sia sempre interessato e protagonista .

VACANZE ESTIVE

La scuola offre la possibilità di una vacanza - convivenza in montagna alla fine della scuola.

Lo scopo è far diventare esperienza vissuta gli obiettivi educativi proposti durante l'anno scolastico.

3. FORME DELLA COLLEGIALITA'

La collegialità è la modalità principale con cui la realtà del soggetto docente vive una corresponsabilità, cioè un rispondere insieme in base alla professionalità di ciascuno, ai molteplici bisogni della scuola.

E' bene sottolineare che anche l'Ente gestore è una cooperativa formata da

insegnanti, genitorie personale della scuola e questa forma giuridica è quella che permette una maggiore corresponsabilità tra tutte le componenti della nostra realtà

La corresponsabilità non è una distribuzione burocratica di compiti per rendere più efficiente la scuola, ma una sensibilità comune a tutti i docenti, tesi a far diventare esperienza quotidiana visibile la progettualità e il metodo educativo personalmente vissuti, così che possano essere incontrati dagli alunni e verificati dalle famiglie.

COLLEGIO DOCENTI

* Rende operativo il Progetto educativo e il Piano dell'offerta formativa elaborato insieme e approvato dal Consiglio di Amministrazione.

* Cura la programmazione dell'azione educativa al fine di adeguare nell'ambito degli ordinamenti della scuola stabiliti dallo Stato, i programmi di insegnamento disciplinare. Esso esercita tale potere nel rispetto della libertà di insegnamento garantita a ciascun insegnante.

* Valuta periodicamente l'andamento complessivo dell'azione didattica per verificarne l'efficacia in rapporto agli ordinamenti e agli obiettivi programmati, proponendo, ove necessario, opportune misure per il miglioramento dell'attività scolastica.

* Promuove iniziative di aggiornamento per i docenti

* Esamina, allo scopo di individuare strategie di recupero, gli eventuali casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni, su indicazione dei Consigli di classe.

CONSIGLIO DI CLASSE

* E' il luogo di un progetto e di un metodo didattico comune che corrisponde alle reali capacità intellettive ed umane degli alunni e declina la progettualità educativa del Collegio docenti

* E' il luogo in cui si verifica il cammino educativo - didattico fatto con la classe, sempre partendo da uno sguardo sugli alunni che vengono valutati e non misurati, colti nella totalità della loro persona con un desiderio per il loro bene e la ricerca di un positivo in ognuno di loro.

* E' lo spazio per un lavoro interdisciplinare che origina dal mettere in comune le competenze di ogni docente, le intuizioni e i giudizi come le difficoltà che si vivono.

* E' lo spazio per esercitare fino in fondo la propria professionalità.

INCONTRI INTER e INTRADISCIPLINARI

- Incontri periodici per aree disciplinari e per discipline nei quali confrontarsi su metodi, contenuti e tempi.
- Incontri periodici tra docenti della scuola secondaria e docenti della scuola primaria per favorire una continuità metodologica e di obiettivi tra i diversi ordini di scuola

CONSIGLIO PER LA PARTECIPAZIONE SCOLASTICA

E' formato da:

- Legale rappresentante

* Responsabile educativa delle Scuole "S. Giovanni Bosco"

* Un rappresentante del personale docente per ogni tipologia di scuola

* Un rappresentante del personale non docente

* Due genitori della Scuola Materna

* Due genitori della Scuola Elementare

* Due genitori della Scuola Media

Sua funzione: garantisce lo sviluppo e l'attuazione dell'autonomia e la

partecipazione democratica all'elaborazione del POF. Tale Consiglio verrà convocato dall'Ente gestore o su richiesta di almeno quattro componenti almeno una volta l'anno.

RAPPRESENTANTI DI CLASSE

Due genitori per classe eletti in assemblea.

ASSEMBLEA DI CLASSE

Viene proposta dal Consiglio di classe e ha il compito di verificare il passo dell'esperienza educativo - didattica vissuta dagli alunni. Vengono invitati tutti i genitori della classe.

Accanto a questo momento, durante l'anno scolastico, vengono proposti altri incontri per tutti i genitori della Scuola su tematiche a carattere educativo.

4. I LUOGHI DELL'ISTITUZIONE

La Scuola si trova nei locali del Seminario Diocesano di Imola, in una zona ricca di alberi e di ampi spazi verdi, lontana dal traffico e da qualsiasi tipo di inquinamento acustico.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente e sicuro e ciò garantisce una permanenza a Scuola confortevole per gli alunni e per il personale. Le aule sono dotate delle attrezzature necessarie a garantire un proficuo lavoro scolastico. Con l'aumento delle classi (inizio della seconda sezione) si è provveduto nell'anno scolastico 2006/2007 alla costruzione di una nuova aula, di un laboratorio polivalente e di una palestra adeguata alle varie attività sportive.

La Scuola dispone di:

- * n. 6 aule normali (superficie mq 40 - 48)
- * n. 1 laboratorio polivalente dotato di lavagna interattiva
- * n. 1 laboratorio multimediale dotato di 15 postazioni
- * n. 1 palestra con spogliatoi
- * n. 1 sala insegnanti
- * n. 3 locali per servizi igienici

La scuola è fornita di biblioteca alunni e biblioteche di classe.

INDICE DEL PIANO DI OFFERTA FORMATIVA

1. IL SOGGETTO E LA SUA STORIA

IL SOGGETTO GIURIDICO
IL SOGGETTO EDUCANTE
REALTA' SOCIO - CULTURALE ED ECONOMICA

2. IL PROGETTO : FINALITA' EDUCATIVE E DIDATTICHE GENERALI

LINEE EDUCATIVE
OBIETTIVI EDUCATIVI - DIDATTICI
METODO
ATTIVITA' DI ORIENTAMENTO PER LA CLASSE TERZA
CURRICOLO
ATTIVITA' INTEGRATIVE
VALUTAZIONE
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

3. FORME DELLA COLLEGIALITA'

4. I LUOGHI DELL'ISTITUZIONE